

Ambrogio tenta il grande salto in borsa

L'azienda del vicepresidente del Prato punta a quotarsi al Mercato alternativo del capitale



PRATO

Novità in casa Ambrogio: l'azienda telefonica pratese. Creata poco più di un decennio fa da Franco Tocci e Riccardo Signorini (nella foto) e forte di un fatturato in continua ascesa, ha deciso di puntare alla quotazione in Borsa. Il nuovo piano industriale di Ambrogio prevede il rafforzamento della rete commerciale in tutta Italia al fine di diventare, nell'arco di tre anni una delle protagoniste dell'Aim, il Mercato Alternativo del capitale, listino riservato alle piccole e

medie aziende ad alto potenziale di crescita.

«Siamo consapevoli che dovremmo lavorare di più e ancor meglio per raggiungere gli alti standard necessari – dice Riccardo Signorini, consigliere delegato di Ambrogio - Puntiamo alla quotazione in borsa per diventare più grandi ed essere in grado di fare ulteriori investimenti. Speriamo di essere un esempio per tanti altri imprenditori italiani: noi crediamo che qui in Italia si possa ancora fare impresa, ed essere competitivi».

«Fin dall'inizio abbiamo

scelto di seguire la strada del prodotto totalmente italiano e interamente sviluppato al nostro interno – dice Riccardo Signorini – e abbiamo creduto nei giovani talenti italiani che a nostro avviso anche in campo tecnologico non hanno nulla da invidiare alle "menti" straniere».

Ambrogio punta in alto con il suo "gioiello": YouNeed, (www.youneed.com), con il quale Ambrogio vuole conquistare l'Italia e l'Europa. Da qui, la nuova strategia, che vedrà l'azienda toscana concentrare investimenti ed energie nello

sviluppo del prodotto e della rete commerciale, rinunciando ad altri investimenti, come per esempio il Team nel Motomondiale Moto 3.

«Restiamo tra gli sponsor, ma non più come title: anche il Team era per noi una specie di start-up – dice Signorini – e la forza propulsiva in tre anni è stata reciproca, dando ottimi risultati da una parte e dall'altra. Restiamo invece nel Prato Calcio con il 10% della proprietà e il nostro presidente di Ambrogio, Franco Tocci, alla vicepresidenza della squadra».

Per le sfide che l'attendono, l'azienda pensa anche a nuove figure professionali: al momento cerca altri sviluppatori software per la sede di Barberino Val d'Elsa. In prospettiva, nuovi agenti per il reparto commerciale in varie zone d'Italia.